

**Andrea Zatelli, DMV**  
 Via Mazzelli n.10  
 42100 Reggio Emilia  
 E-mail az@clinicaveterinariapirani.it

## Relazione tecnica di parte

**Proprietario** Sig. Marchi Roberto, Via Gennaroli n.48, 42043 Praticello di Gattatico (RE)

**Animale** Cane "Lea", segugio di sesso femminile, anni 10, Microchip 9RE1848

### Documentazione fornita dal Sig. Marchi Roberto ed oggetto di relazione:

1. Lettera del Dott. [REDACTED] del 02/02/2009 – diagnosi di glomerulonefrite tossica conseguente a raccolte uterine visualizzate durante ecotomografia addominale. Consigliata risoluzione chirurgica tramite isterectomia.
2. Immagine ecografica intestata "Ambulatorio [REDACTED] Dott. [REDACTED]" – Marchi Lea Data 01.02.2009 ore 15.07
3. Numero due immagini ecografiche intestate "Ambulatorio [REDACTED] Dott. [REDACTED]" – Marchi Lea Data 02.02.2009 ore 18.14
4. Esami ematologici "Ambulatorio [REDACTED] Dott. [REDACTED]" – Marchi Lea Data 01.02.2009
5. Esami ematologici "Ambulatorio [REDACTED] Dott. [REDACTED]" – Marchi Lea Data 02.02.2009
6. Descrizione del protocollo anestesilogico adottato, dell'intervento chirurgico eseguito, delle terapie effettuate e delle prescrizioni offerte in sede di dimissioni "Ambulatorio Veterinario [REDACTED] Dott. [REDACTED]"
7. Refertazione di esame autoptico eseguito, su richiesta del Sig. Marchi Roberto, in data 05.02.2009 al cane Lea, segugio femmina di anni 10 Ambulatorio Veterinario [REDACTED] Dott. [REDACTED] e Dott. [REDACTED]
8. Materiale iconografico, fotografie e filmati, relativi all'esame autoptico di cui al punto 7
9. Esame batteriologico, esame istologico renale, esame istologico utero - Istituto Zooprofilattico di Reggio Emilia registrazione campioni 05/02/2009 Veterinario richiedente [REDACTED] Proprietario Marchi Roberto, Identificativo Microchip 9RE1848

## Relazione tecnica

- Lettera del Dott. [redacted] del 02/02/2009
- Immagine ecografica intestata "Ambulatorio [redacted] Dott. [redacted]" – Marchi Lea Data 01.02.2009 ore 15.07
- Numero due immagini ecografiche intestate "Ambulatorio [redacted] Dott. [redacted]" – Marchi Lea Data 02.02.2009 ore 18.14

Non essendo fornito un referto ecografico a firma del Dott. [redacted] relativamente a nessuna delle due ecografie eseguite ho considerato la lettera del 02.02.2009 valida in tal senso. Il Dott. [redacted] comunica infatti ad "un Collega" la diagnosi di "glomerulonefrite tossica (neutrofili attivati e tossici)" ed il reperto ecografico di "raccolte uterine che giustificano la malattia cronica/degenerativa del rene".

L'iconografia fornita, nonostante la scarsa qualità della stessa, permette di identificare una struttura compatibile con il rene sinistro (se l'esame è stato eseguito rispettando gli usuali orientamenti ecografici) nell'immagine datata 01.02.2009 ed una struttura parenchimale Vs solida, di circa 22 mm, iperecoica, associata a cono d'ombra posteriore (meglio identificabile nella immagine numero 2) e localizzata dorsalmente al corpo vescicale.

Benchè la struttura iperecoica misurata dal Dott. [redacted] sia localizzata in possibile area anatomica di proiezione del corpo uterino, mancano le caratteristiche ecografiche ascrivibili a tale struttura anatomica ed alla definizione sopra riportata ("raccolte uterine che giustificano la malattia cronica/degenerativa del rene"). Non è infatti visualizzabile la parete dell'utero e non sono evidenziabili raccolte uterine liquide (contenuto anecoico Vs ipoecoico in funzione della cellularità in corso di piometra e rinforzo di parete posteriore proporzionale alla anecogenicità del liquido) e/o condizioni flogistiche (classicamente rappresentate da tendenziale ipoecogenicità dei tessuti coinvolti, falde liquide periferiche al distretto patologico, iperecogenicità possibile quale conseguenza di depositi di fibrina) dell'utero, della parete uterina o dei tessuti periferici all'utero.

- Lettera del Dott. [REDACTED] del 02/02/2009
- Esami ematologici "Ambulatorio [REDACTED] Dott. [REDACTED]" - Marchi Lea Data 01.02.2009
- Esami ematologici "Ambulatorio [REDACTED] Dott. [REDACTED]" - Marchi Lea Data 02.02.2009

Gli esami ematologici forniti ed eseguiti in data 01.02.2009 e 02.02.2009 evidenziano una grave anemia (peggiore in data 02.02.2009), leucocitosi (assenza di formula leucocitaria in entrambi gli esami), insufficienza renale con Creatinina che colloca il cane in Stadio 3 secondo l'International Renal Interest Society staging system. Non sono ravvisabili gli estremi per considerare la paziente in miglioramento e/o stabilizzazione clinica e mancano i controlli clinici, laboratoristici e strumentali, pre-chirurgici che hanno portato il Dott. [REDACTED] a considerare lo stato clinico "compatibile con le pratiche anestesologiche" necessarie per l'esecuzione dell'exeresi chirurgica dell'utero, come indicato nella lettera del 02.02.2009. E' inoltre doveroso sottolineare che, se la mancanza della formula leucocitaria non permette di confermare il sospetto diagnostico di glomerulonefrite tossica emesso dal Dott. [REDACTED] sulla base della presenza di "neutrofilii attivati e tossici" (lettera del 02.02.2009), è altresì vero che solo il riscontro ematologico associato ad una chiara evidenza di processo flogistico uterino in atto potrebbe consentire di esprimersi a favore di tale indirizzo diagnostico ed a tal proposito valgano le considerazioni precedenti relative alla refertazione iconografica riferita alle ecografie eseguite in data 01 e 02.02.2009. Desidero inoltre portare all'attenzione la mancanza di fondatezza della definizione "neutrofilii attivati" in quanto non riscontrabile nella letteratura medico veterinaria in relazione ad un esame microscopico di striscio ematico.

- **Descrizione del protocollo anestesilogico adottato, dell'intervento chirurgico eseguito, delle terapie effettuate e delle prescrizioni offerte in sede di dimissioni "Ambulatorio Veterinario [redacted] Dott. [redacted]**
- **Refertazione di esame autoptico eseguito, su richiesta del Sig. Marchi Roberto, in data 05.02.2009 al cane Lea, segugio femmina di anni 10 Ambulatorio Veterinario [redacted] [redacted] Dott. [redacted] e Dott. [redacted]**
- **Materiale iconografico, fotografie e filmati, relativi all'esame autoptico di cui al punto**

7

La descrizione dell'intervento chirurgico eseguito lascia chiaramente comprendere, come la restante documentazione (lettera del 02.02.2009), che la risoluzione della problematica attribuita a raccolte uterine viene ottenuta tramite intervento di ovarioisterectomia ("*Esteriorizzazione della cervice uterina, legatura con Assufil EP4, clampaggio ed exeresi di utero ed ovaie*").

Al contrario, nel caso in questione si ravvisa una incongruenza tra indicazione terapeutica suggerita con lettera del 02.02. 2009, descrizione dell'intervento chirurgico e refertazione dell'esame autoptico eseguito, su richiesta del Sig. Marchi Roberto, in data 05.02.2009 dai Dott. [redacted] e Dott. [redacted] e relativo materiale iconografico, dai quali risulta esclusiva asportazione parziale del corno uterino destro e sinistro e delle ghiandole ovariche omolaterali.

Oltre alla discrepanza tra la documentazione descrittiva della chirurgia fornita dal Dott. [redacted] ed i rilievi autoptici del 05.02.2009, merita rilievo, sulla scorta della documentazione presa in visione, la mancanza di evidenze scientifiche di utilità della procedura chirurgica attuata che, oltre all'essere irrituale, è sicuramente maggiormente indaginosa e prolungata (e quindi a maggiore rischio anestesilogico) se raffrontata alla usuale, e ben descritta in letteratura, ovarioisterectomia.

Si desidera sottolineare che la risoluzione di patologie focali, ad esempio neoplastiche, a carico di un corno uterino può prevedere, in casi particolari, l'applicazione di tecniche chirurgiche finalizzate a salvaguardare il più possibile l'integrità anatomica e la capacità riproduttiva dell'animale; ad esempio asportando un unico corno uterino e/o la ghiandola ovarica nel caso di patologie neoplastiche focali in soggetti di interesse riproduttivo.

Le cause flogistico/infettive prevedono invece la rimozione delle corna uterine e del corpo dell'utero fino alla cervice in quanto, essendo la colonizzazione batterica del lume dell'utero classicamente ascendente, anche in caso di focale raccolta liquida a livello delle corna dell'utero non avrebbe senso procedurale alcuno il rimuovere chirurgicamente solo il distretto interessato, mancando la certezza del mancato coinvolgimento infettivo dei restanti tratti.

- **Esame batteriologico, esame istologico renale, esame istologico utero - Istituto Zooprofilattico di Reggio Emilia registrazione campioni 05/02/2009 Veterinario richiedente [REDACTED], Proprietario Marchi Roberto, Identificativo Microcip 9RE1848**

Sulla scorta degli esami batteriologici e delle valutazioni istopatologiche di reni ed utero, non è possibile rilevare a carico uterino la presenza di processi flogistici correlabili alla patologia renale.

### **Note conclusive**

Sulla scorta della documentazione presa in visione ritengo fondamentale rilevare i seguenti elementi emersi:

1. mancanza dell'evidenza (clinica, ecografica, laboratoristica) di processi flogistici uterini al momento dell'esecuzione dell'intervento chirurgico
2. mancanza di evidenza di patologie uterine (esame batteriologico e istopatologico) che possano avere nesso di causalità con la patologia renale evidenziata
3. chiara evidenza di discordanza tra rilievi autoptici e documentazione del Dott. [REDACTED] relativa alle indicazioni terapeutiche ed alla descrizione dell'intervento chirurgico eseguito
4. mancanza di motivazione clinica e di evidenza scientifica di utilità in relazione all'intervento chirurgico eseguito (parziale asportazione del corno uterino destro e sinistro e delle ghiandole ovariche omolaterali)

La presente relazione tecnica, composta da numero 5 pagine è stata redatta su richiesta del Sig Marchi Roberto (Via Gennaroli n.48, 42043 Praticello di Gattatico)

Reggio Emilia, 07 aprile 2009

In fede

Andrea Zatelli